

GLI SQUALI 66

Venne un uomo (Orsati- Mazzoleni), 1967
Se l'amore fa così (Fallabrino-Vinciguerra), 1969
Auschwitz (Guccini), 1964
Applausi (Cavallaro-Beretta), 1968

VIVA LA GENTE! BERGAMO

La tua libertà (Costa-Marchetti-P.&R. Colwell), 1965
La pelle di Dio (Costa-Marchetti-P.&R. Colwell), 1965
L'aurora di una nuova età (P. Colwell-B. Cates), 1965
Viva la gente! (Costa-Marchetti-P.&R. Colwell), 1965

Omaggio ai Mat 65

Bababa-ba (Mogol-Reg Presley), 1967

PRESENTA IL CONCERTO FABRIZIO PIROLA

Auditorium Borgo Santa Caterina

Ingresso pedonale da via Borgo Santa Caterina 13.
È possibile utilizzare il parcheggio
del Liceo Mascheroni,
ingresso da via Alberico da Rosciate 21/A;
disponibilità 100 posti auto

**Ingresso libero con prenotazione obbligatoria
all'indirizzo mail concertobeat@gmail.com**

Con il patrocinio di



Con il sostegno di



ARCHIVIO BERGAMASCO - Centro Studi e Ricerche
Palazzo della Provincia, via Torquato Tasso 8
www.archiviobergamasco.it - info@archiviobergamasco.it

seguici su  Associazione Archivio Bergamasco

Per informazioni info@archiviobergamasco.it
oppure telefonare al 335.6718448
La segreteria del Centro studi e ricerche Archivio Bergamasco
è aperta tutti i martedì dalle ore 10.30 alle 12.30
presso il Palazzo della Provincia, Via Tasso 8



Archivio Bergamasco

Centro studi e ricerche

A cinquant'anni dal Sessantotto

Sabato 17 novembre 2018

ore 9.30, presso Spazio Viterbi,
Palazzo della Provincia di Bergamo,
via Torquato Tasso 8

Giornata di studi
Attorno al Sessantotto.
**Alle radici del movimento di protesta
degli anni sessanta a Bergamo**

ore 20.45, presso
Auditorium Borgo Santa Caterina
Via Borgo Santa Caterina 13

Concerto con gli interpreti beat
degli anni sessanta
«Il mondo così non va».
Viaggio nel beat bergamasco

Protagonisti degli anni sessanta del Novecento furono i giovani, per la prima volta soggetti consapevoli di mutamenti culturali e sociali. Spontaneamente, essi provarono ad animare la società civile, prendendo le distanze dalla politica e dalla cultura ufficiale, attraverso una proposta culturale che, pur senza un'elaborazione organica e un'organizzazione solida, favorisse la partecipazione di tutti in ogni ambiente, specialmente nelle scuole e nelle fabbriche.

A un mondo che li guardava con sospetto, essi chiesero di poter vivere senza guerre e sperequazioni sociali e razziali.

A Bergamo tali fermenti vennero maturati soprattutto in ambiente cattolico, per lo più negli oratori, dove i giovani si ritrovavano a riflettere sulle modalità con cui veicolare le problematiche poste dal Concilio Vaticano II; le istanze di cui erano portatori furono diffuse da giornali autogestiti, che presentavano le notizie taciute dalla stampa ufficiale e trasmettevano una cultura antiautoritaria, pacifista e terzomondista.

L'adesione alla cultura *beat* diede corpo e visibilità al loro spirito di ribellione e di rifiuto verso i valori tradizionali cui le loro canzoni ponevano interrogativi semplici ma radicali: «Di che colore è la pelle di Dio?»; perché «quell'uomo sopra i gradini di una chiesa mendicante per fame»? Al tornante del Novecento quelle domande, poste con linguaggio *pop*, traducevano aspirazioni e timori autentici.

Cinque artisti protagonisti dell'epoca *beat* ripropongono le proprie canzoni, contribuendo a rileggere un'importante pagina della storia degli anni sessanta del Novecento a Bergamo.

Musiche e parole, oggi, assumono infatti un valore documentario, ripercorrendo le istanze di rinnovamento di una generazione. Nelle sonorità e nei testi si avverte la 'protesta' contro affaristi, contro i signori della guerra e contro i perbenisti che li derivavano.

Giornata di studi Attorno al Sessantotto. Alle radici del movimento di protesta degli anni sessanta a Bergamo

PROGRAMMA

Ore 9,30-12,00
prima sessione, presiede Rodolfo Vittori

Apertura dei lavori; saluti istituzionali
GIANLUIGI DELLA VALENTINA
(Archivio Bergamasco)
Gli anni della parola

DON BRUNO CACCIA
(Curia diocesana Bergamo)
Fermenti del mondo cattolico negli anni sessanta

NATALE CARRA
(Archivio Bergamasco)
Armi, disarmo e pace

EUGENIO GUGLIELMI
(Archivio Bergamasco)
La contro - cultura musicale

Pausa pranzo

Ore 15,00-18,00
seconda sessione, presiede Natale Carra

RODOLFO VITTORI
(Archivio Bergamasco)
*Origine e primi sviluppi
del movimento studentesco bergamasco*

BARBARA CURTARELLI
(Archivio Bergamasco)
Le riviste della contestazione negli anni sessanta

GIOVANNI GREGORINI
(Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)
*La Cisl orobica tra mutamento sociale, disimpiego
del lavoro e cultura della responsabilità*

ROBERTO VILLA
(Biblioteca 'Di Vittorio' CGIL Bergamo)
Il Sessantotto e il risveglio operaio a Bergamo

Concerto «Il mondo così non va» Viaggio nel beat bergamasco

PROGRAMMA

I CHIODI

Il mondo così non va (Pylypiw-Gentile), 1965
Accendi una stella (Diamond-Pace), 1967
Nel solaio dei tuoi sogni (Mills-Amenni), 1966
Mai mi fermerò (Simon-Testa), 1967

GENE GUGLIELMI

A voi (Clericetti-Guglielmi), 1965
I capelli lunghi (Calabrese-Guglielmi), 1966
La luna, le stelle, il mare (Calabrese-Guglielmi), 1966
E voi, e voi, e voi (Lanzmann-Guglielmi-
Maniscalco-Dutronc), 1967

LUCIANO RAVASIO

Mondo viola (Francinetti-Ravasio), 1969
Tu non devi piangere per me (Ravasio), 1969
Grassie Beatles (Ravasio), 1993
L'è de 'Lbì (Let it be) (Ravasio), 1999